

LO SCONTRO Replica del presidente alle accuse di Marassi, sospeso dall' incarico. Minacce di denunce.

Caos Circolo Posillipo, il caso in Procura

NAPOLI. Il Circolo Posillipo replica alle affermazioni fatte da Maurizio Marassi nella conferenza stampa che ha tenuto mercoledì scorso a palazzo San Teodoro.

Con un comunicato dell' ufficio stampa il sodalizio rossoverde informa che «La sospensione del signor Marassi dall' incarico di vicepresidente sportivo fu disposta e resa pubblica nelle forme statutarie dal Consiglio Direttivo della presidenza Marinella, in carica quando si sono verificati i fatti a lui attribuiti. Lo stesso Consiglio Direttivo dispose anche in via amministrativa il rinvio al Collegio dei Proibiviri per l' apertura del procedimento disciplinare a suo carico, in base a condotta considerata altamente lesiva dell' immagine e del buon andamento organizzativo del Circolo. L' espulsione di un socio 8 provvedimento di esclusiva competenza del Collegio dei Proibiviri, provvedimento in questo caso non eseguito in quanto anticipato dalle dimissioni da socio strumentalmente rassegnate dal signor Marassi nell' immediata vigilia della definizione del provvedimento disciplinare».

LE DIMISSIONI. «Le sue dimissioni equivalgono sostanzialmente ad un' ammissione dei fatti contestati - si afferma nel comunicato - in quanto le tutele statutarie consentono al socio in buona fede di sostenere le sue ragioni a più livelli di giudizio. Cosa alla quale il signor Marassi ha ritenuto di sottrarsi al fine di evitare una decisione gravemente sanzionatoria. Non si comprende

peraltro, il livore con il quale nella circostanza il signor Marassi chiama in causa il presidente pro tempore, il medico sportivo del Circolo; l' altra più recente per essersi visto rifiutare qualunque pretesa di incarico nel nuovo Direttivo dopo a Presidenza Marinella. In ultimo - ma non per ultimo - a rettifica di quanto erroneamente dichiarato va aggiunto che, ai sensi dell' art. 31 dello Statuto sociale, alle Assemblee partecipano i soci in regola con dichiarazioni difformatorie incaute ed infondate che nulla hanno a che vedere con i fatti in questione e di cui il signor Marassi si assume la responsabilità anche in sede penale».

IL RETROSCENA. «L' astio del signor Marassi verso l' attuale presidente probabilmente si spiega per due ragioni: una risalente alla precedente presidenza Caiazzo - continua il comunicato - per essere stato invitato a lasciare - per motivi a lui ben noti - l' incarico di medico sportivo del Circolo; l' altra più recente per essersi visto rifiutare qualunque pretesa di incarico nel nuovo Direttivo dopo a Presidenza Marinella. In ultimo - ma non per ultimo - a rettifica di quanto erroneamente dichiarato va aggiunto che, ai sensi dell' art. 31 dello Statuto sociale, alle Assemblee partecipano i soci in regola con dichiarazioni difformatorie incaute ed infondate che nulla hanno a che vedere con i fatti in questione e di cui il signor Marassi si assume la responsabilità anche in sede penale».

16 ROMA
NAPOLI

L'EVENTO In otto minuti finiti tutti i biglietti per lo spettacolo del 19 al Mediterraneo. Il Comune: lo faremo di Palapartenope

Pino, subito sold out: concerto spostato

di Nicola Pietrangeli



Claudio de Magliostro

NAPOLI. Sono bastati otto minuti per fare sold out. Il concerto in memoria di Pino Daniele organizzato dal Comune di Napoli al Mediterraneo per il 19 marzo ha fatto il tutto esaurito in tempi record. Le migliaia di fans che hanno aperto le iscrizioni per prenotare i biglietti gratuiti sul sito dell'Amministrazione comunale in meno di 10 minuti non è stato più possibile accedere precedentemente.

RECORD DI PRENOTAZIONE. Il fatto ha posto un problema serio all'organizzazione di Palazzo San Giacomo. Non è stato possibile il mese di Daniele de Manno, fratello del sindaco e della macchina dell'organizzazione dei grandi eventi in città. L'idea che si è fatta subito largo è stata quella di trovare in tempi stretti una nuova location per andare incontro alla domanda. Si è pensato ad una piazza, poi ad uno spazio esterno della Mostra, proprio davanti al teatro Mediterraneo, dove si sono fatti tantissimi concerti, tra i quali anche quello dei Ken. Infine, si è arrivati ad una decisione: tutto spostato al Palapartenope. Da lunedì dalle ore 10 sul sito web del Comune di Napoli sarà possibile prenotare i biglietti gratuiti dal Palapartenope. Ovviamente saranno validi gli inviti rilasciati in linea per il teatro Mediterraneo che ora sarà scelta precedentemente come sede del concerto ricordo per il grande artista napoletano.

IL CONCERTO. Il titolo della manifestazione che vedrà allinearvi sul palco tanti artisti è "Je so vicino a te". In palcoscenico: Enzo Avitabile, Francesco Baccini, Eugenio Bernaro, Tony Caruso, Nello Daniele, Maurizio de Giovanni, Teresa De Sio, Gianni Guarracino, Peppe Lanzetta, Pietra Montecircone, accompagnati dalla band con

giovani, sarà inaugurata la mostra fotografica di Pino Daniele, alle ore 10, presso la chiesa storica di San Biagio Maggiore a San Gregorio Armeno, sede della Fondazione Giambattista Vico, alla presenza dello scrittore Maurizio de Giovanni e con i contributi musicali di Raù e Fazio Manfellotto. La mostra, gratuita, avrà una durata di 2 settimane. La conferenza stampa di presentazione della mostra avrà luogo mercoledì alle ore 18 presso l'ex Asilo Filippini.

MESSA CON I FAMILIARI. Il fratello di Pino Daniele, Carmine, ha organizzato con i familiari, nello stesso giorno, una messa in suffragio nella basilica di San Leontino Maggiore alle ore 18,30. Al termine della cerimonia religiosa nella chiesa sarà fatto ascoltare un cd inedito di Pino Daniele intitolato "L'aurora".

LA SOCIETÀ PARTECIPA. NapoliSocial, de Magistris sceglie il manager e conferma Delle Donne: miglior curriculum

NAPOLI. Giuseppe Delle Donne è il nuovo amministratore unico di NapoliSocial, de Magistris sceglie il manager e conferma Delle Donne: miglior curriculum

OGGI ALL'HOTEL RAMADA. A Napoli il XVI congresso delle Acli, Russo: la nostra associazione più forte

NAPOLI. Le Acli della provincia di Napoli si preparano al XVI Congresso di oggi presso l'hotel Ramada di Napoli e lo fanno utilizzando un bilancio positivo sulle attività svolte in questi due anni di commissariamento sotto la guida di Antonio Russo (nella foto). A poche ore dalla fine del suo mandato come commissario provinciale Acli Napoli, Antonio Russo ha sottolineato come gli ultimi 24 mesi siano stati caratterizzati da un rilancio associativo sul territorio, «consegniamo al Congresso un bilancio positivo, più robusto, più capace di interfacciarsi con la "polifonia" e con le realtà della Terra Sottile, oltre alla consapevolezza di un nuovo protagonismo dei Servizi e delle attività di comunità dal collegio dei proibiviri a suo carico e della richiesta sul momento di inervare a senza riaccomodare. Aveva ancora affermato che «l'atteggiamento dell'attuale presidente è quello di un "rai" che allontana, sponde ed espone solo chi disprezza il suo operato. È fondamentale il ruolo di chi ha scoperto che la prima presidenza Caiazzo ha lasciato buchi di oltre un milione di euro nei bilanci, come certificato dal dottor Campagnolo, socio del Posillipo che ha effettuato questa valutazione documentata. Si vuole colpire chi aveva una sterzata ineguale al ciclo». Tutto lascia supporre che la incrinatura venga frenata davanti alla maggioranza comunista.



Antonio Russo

aveva successivamente affisso nella bacheca del Circolo la notifica di una eventuale radiazione qualora non si fosse dimesso.

I MOTIVI DI MARASSI. Nella conferenza stampa, assistito dall' avvocato Vincenzo Teresi, aveva dichiarato che ai sensi dell' articolo 29 dello statuto del sodalizio aveva chiesto, con racconandata, la copia integrale di tutti gli atti del procedimento disciplinare e della decisione comminata dal collegio dei probiviri a suo carico e che tale richiesta «al momento è in attesa e senza riscontro». Aveva ancora affermato che «L' atteggiamento dell' attuale presidente è quello di un "rais" che allontana, sospende ed espelle solo chi dissente dal suo operato. Evidentemente si vuole colpire chi ha scoperto che la prima presidenza Caiazza ha lasciato buchi di oltre un milione di euro nei bilanci, come certificato dal dottor Campagnola, socio del Posillipo che ha effettuato questa valutazione due anni fa. Si vuole colpire chi aveva dato una sterzata trasparente al circolo». Tutto lascia supporre che la incresciosa vicenda finisca davanti alla magistratura competente.